Promozione a dirigente superiore per il vicario del questore Gabriella Ioppolo promossa Dirigente Superiore. A breve lascerà Siracusa

Il ministero dell'Interno ha promosso alla qualifica di Dirigente Superiore Gabriella Ioppolo, attuale vicario del questore, Mario Caggegi. Il riconoscimento arriva a circa un anno dall'insediamento a Siracusa, periodo in cui ha direttamente collaborato con il questore nella gestione dell'ufficio, coordinando i servizi di ordine e sicurezza pubblica per l'eccezionale afflusso di migranti . Ioppolo, primo dirigente dal 2002, ha anche ricoperto importanti incarichi a Reggio Calabria e Messina, nel Compartimento della Polizia Ferroviaria e nelle sezioni della Polizia Stradale di Messina e Palermo. La dirigente , particolarmente apprezzata, oltre che per le qualità professionali anche per l'aspetto umano, resterà ancora per un po' di tempo in servizio a Siracusa in attesa di essere designata presso la nuova sede di servizio.

Siracusa. Tirocini per i giovani e contributi per le assunzioni, pubblicato il

bando regionale.Task force della Cna

Oltre 2 mila percorsi di tirocinio per i giovani siciliani che aspirano ad un lavoro e una borsa di studio di 500 euro lordi al mese per ogni tirocinante. E' quanto prevede il bando per il progetto 'Piano Giovani in Sicilia' con cui la Regione, in collaborazione con Italia Lavoro, promuove stage di sei mesi per un totale di oltre 19 milioni di euro. I percorsi coinvolgeranno le aziende e i giovani disoccupati o inoccupati, purché siano diplomati o in possesso di qualifica professionale e siano residenti in Sicilia da almeno due anni. Indispensabile, inoltre, avere un'età compresa tra i 25 e i 35 anni non compiuti e non lavorare da almeno sei mesi. A darne comunicazione è la Cna di Siracusa. Alle aziende che ospiteranno i tirocini saranno assegnati 250 euro per ogni giovane accolto. Nel caso in cui il rapporto dovesse trasformarsi in contratto di lavoro, il contributo si diversifica in base alla tipologia adottata: 6 mila euro per ogni assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno; 4 mila per contratti a tempo indeterminato e part-time; 3 mila euro per ogni giovane assunto con contratto a tempo determinato della durata di almeno 24 mesi; 4 mila e 700 euro per chi viene assunto con contratto in apprendistato. Le aziende che intendono partecipare al bando devono avere almeno una sede operativa in Sicilia e candidarsi attraverso il sito www.pianogiovanisicilia.com.
"Abbiamo atteso a lungo questo programma- commenta il coordinatore dei giovani imprenditori di Cna Siracusa, Gianpaolo Miceli- E' uno strumento che faciliterà i giovani per un'esperienza di lavoro e con la concreta possibilità di un'assunzione al termine del tirocinio". Entrando nel dettaglio della realtà locale, Miceli ricorda che "Siracusa vive una strana dicotomia- Ha una incidenza di giovani imprese sul totale delle stesse più alta della media nazionale e,

contestualmente, una disoccupazione giovanile che supera abbondantemente il 65% dei giovani con meno di 30 anni. Il nostro territorio deve sfruttare queste opportunità per incentivare il trasferimento di competenze ai giovani, quelle competenze che spesso le imprese cercano e, paradossalmente, non riescono a trovare. La nostra associazione ha istituito una task force per assistere giovani e imprese all'accesso al programma sia attraverso la sede provinciale che attraverso le sedi comunali dislocate su tutto il territorio".

Avola. Una piantagione di canapa indiana in giardino, manette ai polsi di un 34enne

Annaffiava sette piantine di canapa indiana occultate nel giardino limitrofo alla propria abitazione di Avola. Corrado Ferlisi, avolese di 34 anni, sorvegliato speciale è stato sorpreso dai carabinieri dell'aliquota operativa del Norm della Compagnia di Noto ed arrestato.
Doppia accusa per lui: violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il presunto spacciatore è stato accompagnato nella casa circondariale di Cavadonna.

"Sereno Variabile" a Siracusa, da questa mattina le telecamere della Rai tra Ortigia e il Ciane

Le telecamere di “Sereno Variabile” alla scoperta dei luoghi più belli di Siracusa. La troupe della Rai è in città da questa mattina. Prima tappa al porto piccolo, dove Osvaldo Bevilacqua ha intervistato il campione di Vela Ivan Scimonelli. La mattinata proseguirà con altre due visite: fiume Ciane e Ortigia. Tra gli ospiti della trasmissione, il direttore di “SiracusaOggi” e della redazione giornalistica di “Fm Italia”, Gianni Catania, tra i giurati di un gioco che mette a confronto le più belle città italiane.

Ispezione al carcere di Noto, Amoddio: "Un istituto modello, ma sovrappopolato: 210 detenuti a fronte dei 50 pervisti"

Concluse le ispezioni negli istituti penitenziari della provincia di Siracusa condotte dalla parlamentare nazionale del Pd, Sofia Amoddio. Il giro si è concluso ieri con la visita al carcere di Noto. “Il carcere di Noto accoglie al momento 210 detenuti condannati in via definitiva – spiega la

deputata del Pd – e, nonostante le carenze croniche del sistema carcerario italiano, può essere definito un istituto modello. In due sezioni è partita la sperimentazione delle sezioni aperte, che permette ai detenuti di muoversi liberamente durante il giorno all'interno della sezione. Dei circa 210 detenuti – prosegue Amoddio-la metà lavora nella struttura. All'interno del carcere è in funzione una falegnameria che fabbrica mobili che vengono utilizzati da altre carceri italiane. L'istituto possiede, inoltre, un' officina meccanica e un reparto tessitura con 22 telai in legno utilizzati da 12 detenuti che confezionano lenzuola e federe per tutti gli istituti in Italia". Iniziative che non mettono, però, in secondo piano la situazione disastrosa delle carceri italiane. "Una struttura come questa – spiega ancora la parlamentare di maggioranza – è sovrappopolata, dovrebbe ospitare 50 detenuti in meno e avere il 50 per cento di polizia penitenziaria in più".

Siracusa. Commercio ambulante, "Tempo Nuovo": "Mettere ordine al settore"

Il commercio itinerante, un tema che non interesserebbe particolarmente ai consiglieri delle commissioni Commercio e Statuto e Regolamenti secondo il presidente dell'associazione "Tempo Nuovo", Ermanno Annino, che ieri ha organizzato un town meeting con i rappresentanti dell'amministrazione comunale per fare il punto sulle difficoltà legate alla gestione del commercio ambulante, spesso "senza regole", secondo i rappresentanti dell'associazione politica e culturali. "I componenti delle commissioni- protesta Annino- hanno disertato

l’incontro. Fortunatamente c’era, però, l’assessore Fabio Moschella, con cui è stato possibile affrontare in maniera approfondita l’argomento”. Moschella avrebbe garantito la massima attenzione da parte del Comune. Un lavoro che sarebbe già partito da mesi. “Abbiamo trovato – ha spiegato Moschella – un reparto Annona svuotato nelle sue competenze e presenze e abbiamo subito richiesto di riorganizzarlo al fine di attivare giusti controlli nel territorio; abbiamo incontrato i venditori ambulanti e abbiamo chiesto di mettersi in regola con le normative e già il 50 per cento di loro sta per ultimare il corso di formazione. Fra due settimane, dopo l’esame finale,partirà per loro l’iter alla camera di commercio, Asp e Comune di Siracusa al fine di definire la loro posizione”. L’associazione chiederà all’amministrazione comunale di inserire nel prossimo Piano urbano del Commercio la realizzazione di aree in tutto il territorio comunale destinate esclusivamente al commercio itinerante, in aggiunta ai mercati settimanali, quindicinali e mensili già esistenti”.

Miasmi, polemiche dopo le dichiarazioni del Cipa. Green Italia e Verdi: "E' ora di finirla.Colpevole latitanza della Regione"

“Stupore e indignazione di fronte alle dichiarazioni dei rappresentanti del Cipa in merito alla vicenda legata ai miasmi nella zona industriale”. Li esprimono Green Italia e i Verdi Europei, che sollecitano l’intervento della Procura sulla questione inquinamento. Fabio Granata e Giuseppe Patti non usano mezzi termini. “Abbiamo conoscenza, in quanto per noi fanno fede i rilevamenti, seppur limitati dell’Arpa- dichiarano i due esponenti politici – che si

evidenziano nella zona del quadrilatero industriale di Siracusa, Melilli, Augusta e Priolo delle emissioni in atmosfera di inquinanti dannosi per la salute pubblica. È ora di farla finita- tuonano Granata e Patti- con i controllori espressione degli interessi industriali e con la colpevole latitanza del governo regionale sui controlli e sulle bonifiche. La gente continua a morire e ad ammalarsi. Chi inquina deve pagare”.

"Siracusa quinta provincia più ricca d'Italia. Qui i salari reali sono più alti". Quando la matematica sembra una beffa

Siracusa, quinta provincia più ricca in Italia . Non si direbbe. Non lo dicono i dati relativi alle imprese che chiudono battenti, ai lavoratori che perdono il proprio posto, ai giovani in cerca di prima occupazione. Lo dicono, però, i risultati di una classifica stilata dalla Banca d’Italia e pubblicata dal Corriere della Sera. Una classifica che focalizza la propria attenzione sui salari, quelli nominali ma soprattutto quelli reali. Numeri, quindi, da leggere e interpretare con attenzione. Si parte dal presupposto che in Sicilia la disoccupazione giovanile arriva al 55 per cento e che, per fare un esempio, a Ragusa il reddito a disposizione delle famiglie è la metà rispetto a quello che si registra a Milano. Tre volte più alta la disoccupazione. Eppure i risultati sembrano ribaltarsi se dai salari nominali si passa a considerare quelli reali. Bolzano è la provincia con i salari nominali più alti d’Italia. La classifica la pone,

tuttavia, al posto numero 92, perché nel calcolo del dato si considera la differenza del costo della vita . Stessa dinamica vale per Aosta, che si piazza alla 95esima posizione. Viceversa, Crotone, che è alla posizione 95 in termini di salari nominali, se si passa a considerare quelli reali sale al secondo posto. Questa è la dinamica che determina il posizionamento della provincia di Siracusa al quinto posto della classifica nazionale delle "province più ricche" e dei "salari più alti". A qualcuno sembrerà una beffa, che si aggiunge al danno. E', però, una questione di potere d'acquisto. Per spiegare meglio il passaggio si fa l'esempio di un cassiere di banca, che a Ragusa può essere inferiore del 7, 5 per cento rispetto ad un collega milanese. Ma è differente il costo della vita. Per avere lo stesso potere d'acquisto del cassiere ragusano, quindi, il collega di Milano dovrebbe arrivare a guadagnare fino al 70 per cento in più. Tra le dieci province italiane con i piu' alti salari reali le meridionali sono sei. La prima è Caltanissetta. Tra le siciliane ai primi posti figura anche Enna. Questi dati vengono definiti dagli esperti anomali rispetti a Paesi nei quali i salari sono allineati alla produttività, con il risultato di un tasso di disoccupazione con minori differenze tra i territori. E' l'Italia delle "distorsioni, delle iniquità e delle inefficienze".

Siracusa. Detassazione e decontribuzione 2014, siglato l'accordo

Siglato l'accordo 2014 per la detassazione e la decontribuzione, in provincia, per i settori Commercio, Terziario, Distribuzione, logistica e Servizi. Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil hanno firmato l'intesa che prevede per quest'anno un' imposta sostitutiva del 10 per cento sulla tassazione del reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali e sgravio contributivo nella misura del 2,25 per cento. "Le aziende del

territorio- si legge in una nota – potranno fruire per tutto il 2014 di questo beneficio a favore dei lavoratori e a favore delle aziende stesse purché si rispettino le linee guida imposte dalle norme”.

"Troppi quartieri a Siracusa, ne bastano quattro". Per Santi Pane rapporto costi-produttività sproporzionato

“Siracusa non può mantenere una struttura di decentramento come quella attuale, con nove circoscrizione a fronte di 120 mila abitanti”. L’assessore comunale al Bilancio, Santi Pane lo dice a chiare lettere. Una considerazione che, secondo quanto puntualizza il componente della giunta Garozzo, “non è soltanto legata all’esigenza, certamente fondamentale, di un contenimento dei costi oggi sostenuti dalla pubblica amministrazione, ma è correlata ad un’analisi di merito sulla funzionalità e produttività degli organismi”. Nulla che abbia a che vedere con “l’operato dei presidenti e dei consiglieri delle circoscrizioni – precisa Pane – Molti esplicano lavorano con impegno e in modo encomiabile. E’, però , un dato tangibile- osserva l’assessore- che, così come funziona adesso, la macchina amministrativa del decentramento lascia molto a desiderare e fa storcere il naso a moltissime persone”. A questa premessa Pane fa seguire spiegazioni più dettagliate. “In una città come Catania- argomenta- oggi ci sono sei circoscrizioni. Altrettante a Messina. Palermo, capoluogo di Regione, ne ha ho. La situazione di Siracusa,

sotto questo profilo, appare surreale". Inevitabile, per Pane, passare poi ai numeri. "Le nove circoscrizioni comportano l'impiego di risorse finanziarie per oltre 2 milioni 240 mila euro, tra costi del personale (un milione e mezzo), indennità di carica ai presidenti e gettoni di presenza ai consiglieri (360 mila euro), a cui vanno aggiunti capitoli di spesa non indifferenti per il funzionamento, fitto di locali, consumi energetici, telefonia ed altre spese". I dipendenti sono 55. Si occupano prevalentemente del rilascio di documenti d'identità e certificazioni, attività che "è destinata a ridursi- fa presente Pane, anche drasticamente in un contesto generale che si avvia sempre più verso le autocertificazioni e le attività on line. Non possiamo permetterci questo rapporto costi-produttività".
La proposta è quella di ridurre a 4 le circoscrizioni, ipotesi già avanzata anche in passato, senza mai diventare operativa. L'idea di Pane è quella di mantenere Cassibile e Belvedere e di raggruppare in 2 macroquartieri le altre circoscrizioni, con Ortigia, Borgata e Neapolis insieme ed Epipoli, Tiche, Akradina e Grottasanta inserite nell'altro gruppo. "Per concretizzare questa proposta serve solo la volontà politica- conclude Pane- Si tratta di un'idea condivisa dall'assessore al ramo, Maria Grazia Cavarra e da un buon numero di consiglieri". Spetterebbe all'assise cittadina assumere questo tipo di decisione.